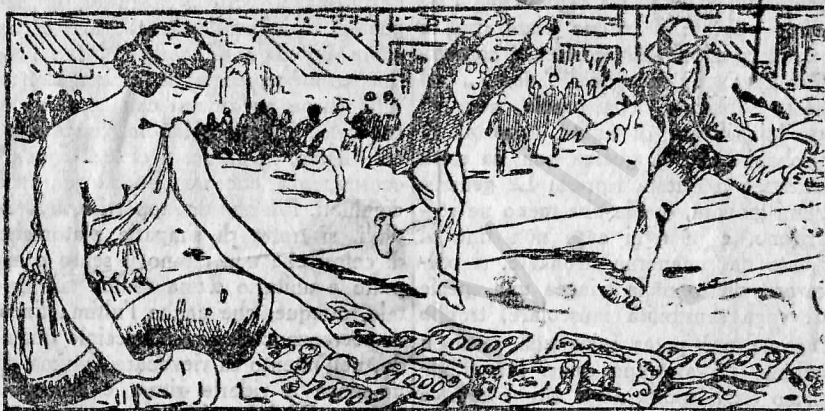


Una lotteria del Liechtenstein...



Vedete, vedete questa folla di gente che corre alla conquista nientemeno che di due milioni e mezzo di franchi svizzeri, un quid simile, all'ingrosso, di dodici o tredici milioni di lirette nostre.

Tutta questa brava gente si precipita alla conquista di una vera ed autentica stropicciatura.

La posta s'incarica di diffondere i programmi, che abusivamente ci vengono, portatori di pattoliche promesse dal Liechtenstein. Ci si sbanderuola il miraggio di una «lotteria in Classi». Sono molti, molti, molti mesi che la lotteria

del Liechtenstein è «sapientemente organizzata con sorda, silenziosa, costante tenacità. Pioggia d'oro in vista e Giove piove in seno alla credulona Danae in forma di biglietti svizzeri, di valuta riconosciutamente pregiata.

La... stropicciatura è sapientemente organizzata ad uso e consumo di tutti i gonzi, che stupidamente manderanno quattrini per concorrere alla ipotetica Lotteria.

Coi gonzi, cogli stupidi, cogli scemi, inutile parlare: non ci sentirebbero, perchè non ci capirebbero.

Ma ci capisca invece chi deve e può. Si tratta di evitare una vera esportazione di lire italiane — e questo è importante.

Le lotterie straniere sono proibite in Italia. Agli stupidi, ai gonzi, agli imbecilli che si prestano al giuoco che immiserisce la nostra valuta nazionale, non si potrebbero, putacaso, contestare analoghe e bene appioppate contravvenzioni passibili di multe che levino la voglia di andare a cercare la fortuna nel Liechtenstein?

Fra la probabilità di una vincita assai problematica e una positiva, immediata, e severa, e sicura multa convertibile in giornate di prigione, anche i più stupidi — speriamolo — opteranno per la loro tranquillità mandando a carte 49 il Liechtenstein e le sue trappole... in veste di lotteria con pioggia d'oro.